



LICEO SCIENTIFICO STATALE “LEONARDO DA VINCI” ~ FIRENZE

Via G. dei Marignolli,1 Cap 50127 Tel. 055 366951/2 Fax 055 351089 E-mail fips030006@istruzione.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento
(DSA L.170/2010)

Allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES-
Dir.Min.27/12/2012: C.M.8 del 6/3/2013)

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo se maggiorenne). Copia del PDP è consegnata alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico, e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi.

Indice

1. Informazioni generali (parte comune allievi DSA e BES)	pag. 3
1.1 Dati relativi all'alunno/a	pag. 3
1.2 Quadro familiare	pag. 4
1.3 Situazione della classe	pag. 4
1.4 Allievi DSA- Documentazione/Azienda ASL	pag. 4
1.5 Dati della segnalazione specialistica alla scuola	pag. 4
1.6 Diagnosi clinica	pag. 5
1.7 Interventi socio educativi	pag. 5
1.8 Curriculum scolastico (parte comune DSA-BES)	pag. 6
2. Allievi DSA-Abilità strumentali	pag. 7
2.1 Lettura	pag. 7
2.2 Scrittura	pag. 8
2.3 Calcolo	pag. 9
3. Lingue straniere	pag. 11
3.1 Lettura	pag. 11
3.2 Ascolto	pag.12
4. Altre caratteristiche del processo di apprendimento	pag.12
5. Allievi con altri Bes (non DSA)	pag.13
5.1 Griglia osservazione allievi BES	pag.14
6. Misure dispensative e compensative	pag.15
7. Contratto formativo	pag.16
8. Criteri e modalità di verifica e valutazione	pag.18
9. Patto con la famiglia	pag.19
10. Esami di Stato	pag.21
11. Allegato 1	pag.22

1. INFORMAZIONI GENERALI

(parte comune alunni DSA e BES)

1. 1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Cognome	
Nome	
Luogo e data di nascita	
Residenza	
In Via	n.
In provincia di	
Telefoni di riferimento	
e-mail	
Istituto/Scuola	
Plesso	
Sezione/classe	
Lingua Madre:	Eventuale bilinguismo:

INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

➤ **SERVIZIO SANITARIO-DIAGNOSI** _____

(o diagnosi rilasciata da **privati, in attesa di ratifica e certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➤ **ALTRO SERVIZIO-Documentazione presentata alla scuola** _____

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

(relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE - Relazione** _____

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

(relazione da allegare)

1. 2. QUADRO FAMILIARE

Componenti del nucleo familiare COGNOME E NOME	Grado di parentela

La famiglia è: Naturale Adottante Affidataria

1. 3. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Alunni in totale n°	
Alunni con disabilità n°	
Alunni stranieri n°	

1.4 ALLIEVI DSA-DOCUMENTAZIONE /AZIENDA ASL

Azienda USL n°/distretto	
--------------------------	--

1. 5 DATI DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA

Alunni DSA - Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da (AUSL o privato):

.....

Il..... a (città):.....

Da dott. :.....

In qualità di (neuropsichiatra o psicologo).....

1. 6 . DIAGNOSI CLINICA

(Art. 3, Legge 170/2010)

Riportare solo i dati salienti relativi alle difficoltà.

1. 7 INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI

1. Interventi riabilitativi:

in orario scolastico

in orario extrascolastico

Tipo di intervento	Operatore di riferimento	N° incontri settimanali
Logopedia		
Psicomotricità		
Interventi didattici specifici in strutture esterne		
Altro (specificare)		

2. Interventi sanitari e terapeutici:

(cure e terapie ad alto grado di specialità: interventi terapeutici e sanitari, come quelli condotti da neuropsichiatri, psicologi, neurologi...)

Tipo di intervento	Operatore di riferimento	N° incontri settimanali	Giorno	Orario
Altro (specificare)				

**1. 8 CURRICULUM SCOLASTICO
(PARTE COMUNE: Allievi DSA e BES)**

Anno scolastico	Classe frequentata	Scuola	Esito

Annotazioni:

2. ALLIEVI DSA /ABILITA' STRUMENTALI

2.1 Lettura (Legge 170/10, Art. 1, comma 2)

Descrittori: Dati rilevabili dalla diagnosi specialistica/ Dati rilevati direttamente dagli insegnanti

Dislessia

- Grave
- Media
- Lieve

cosa legge

- singole lettere
- sillabe semplici/complesse
- singole parole mono/bi/tri e polisillabiche
- intere frasi
- brani di breve lunghezza

carattere utilizzato

- stampato maiuscolo
- stampato minuscolo
- corsivo

qualità della lettura

- lenta
- imprecisa
- sillabata

Indicare gli errori ricorrenti;

- mancato riconoscimento del grafema
- inversioni di fonemi
- sostituzioni (scambio di grafemi)
- non rispetta la punteggiatura
- prosodia (accento, tono e intonazione)

Come legge

- mentalmente
- ad alta voce

Comprensione

- Comprende semplici frasi
- Comprende brani di breve lunghezza
- Accede in modo autonomo al testo

2. 2 Scrittura (Legge 170/10, art.1, commi 3 e 4)		
--	--	--

Descrittori:

Disortografia
<ul style="list-style-type: none">○ Grave○ Media○ Lieve
Cosa scrive <ul style="list-style-type: none">○ scrive singole sillabe○ semplici○ complesse○ singole parole mono/bi/tri o polisillabiche○ frasi medio lunghe○ brevi testi○ Altro _____
Indicare gli errori ricorrenti <ul style="list-style-type: none">○ Errori fonologici (omissioni, sostituzioni, inversioni di lettere e sillabe)○ Errori fonetici (doppie, accenti)○ Errori ortografici (uso dell'H, apostrofo, separazioni e fusioni illegali)○ Errori semantico-lessicali (es. l'ago/lago, la radio/l'aradio)○ Altro _____
Come scrive <ul style="list-style-type: none">○ Copia (dalla lavagna, da testo)○ Scrive sotto dettatura○ Utilizza ausili per la scrittura○ Altro _____
Qualità della scrittura caratteristiche: <ul style="list-style-type: none">○ chiara○ grande○ pesante
Carattere: <ul style="list-style-type: none">○ stampato maiuscolo○ minuscolo○ corsivo

Prerequisiti del calcolo

(es: quantità, grandezza, seriazione, classificazione in base ad uno o più attributi...)

- Riconosce i simboli numerici
- Associa il simbolo alla quantità
- Conosce il valore posizionale delle cifre
- Esegue seriazioni e classificazioni
- Altro _____

Difficoltà

- Difficoltà nella lettura, nella scrittura e nella ripetizione del numero
- Difficoltà nell'identificazione della grandezza

Difficoltà nella manipolazione del numero con errori:

- Nelle tabelline
- Nel calcolo a mente o scritto
- Nell'incolonnamento
- Nelle operazioni
- Nel riconoscimento della formula da applicare
- Di applicazione della formula
- Altro _____

Calcolo

Rispetto alla diagnosi specialistica riportare le osservazioni riguardo alla correttezza e alla velocità di esecuzione.

3. LINGUE STRANIERE

Descrittori: Dati rilevabili dalla diagnosi specialistica/ Dati rilevati direttamente dagli insegnanti

3.1 Lettura (L.170/10, art. 5)

cosa legge

- singole lettere (alfabeto)
- sillabe semplici/complesse
- le parole in chiaro (suono corrispondente al grafema)
- intere frasi
- brani di breve lunghezza
- dieresi e dittonghi

carattere utilizzato

- stampato maiuscolo
- stampato minuscolo

qualità della lettura

- lenta
- imprecisa
- sillabata

Come legge

- mentalmente
- ad alta voce

Comprensione

- comprende singole parole
- Comprende semplici frasi
- Comprende brani di breve lunghezza
- Accede in modo autonomo al testo

	○sequenze e procedure		
ATTENZIONE	ATTENZIONE		
	○attenzione visuo-spaziale ○selettiva ○intensiva		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	○Sì	○poca	○No
PRASSIE	PRASSIE		
	○difficoltà di esecuzione ○difficoltà di pianificazione ○difficoltà di programmazione e progettazione		
ALTRO	ALTRO		

5. ALLIEVI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (non DSA)- ABILITA' STRUMENTALI

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO (cfr. pag. 3):

Diagnosi eventuale	
Documentazione altri servizi (tipo)	
Relazione Consiglio di Classe	

INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

DESCRIZIONE DI ABILITÀ E COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA

5.1 GRIGLIA OSSERVATIVA¹ per ALLIEVI CON BES (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

- 0** L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*
2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un
"punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento.

Fonte: Griglia elaborata da Prof. R. Trincherò, in PDP DSA-BES Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, pag.8

6. MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

(Nota USR_ER 4/9/07 e Legge 170/10, art. 5)

NOTE Dopo una attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del team/consiglio di classe si analizzano le possibili MISURE DISPENSATIVE e COMPENSATIVE proposte (secondo la normativa ministeriale) e si effettua la scelta di quelle ritenute più idonee (mettere una X accanto a quelle proposte).

Misure dispensive	L'alunno viene dispensato: <ul style="list-style-type: none">○ dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri○ dalla lettura ad alta voce○ dal prendere appunti○ dal copiare dalla lavagna○ dalla dettatura di testi/appunti○ dall'uso del vocabolario○ dallo studio mnemonico delle tabelline○ dai tempi standard○ da un eccessivo carico di compiti○ altro <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
--------------------------	---

Strumenti compensativi	L'alunno usufruisce dei seguenti strumenti compensativi: <ul style="list-style-type: none">○ alfabetiere/tabella dei caratteri○ Tabelle per suoni difficili e convenzioni ortografiche○ sintesi e tabelle con definizione breve, esempi e guida per analisi grammaticale e sintattica○ liste di sinonimi e contrari divise per campi semantici (per arricchimento lessicale)○ uso della tavola Pitagorica○ uso della calcolatrice○ mediatori didattici (immagini, schemi, mappe...)○ computer con videoscrittura e correttore ortografico; stampanti e scanner○ risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali)○ mappe concettuali
-------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> ○ tabelle e formulari con esempi di applicazione ○ altro <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
--	---

Note

7. CONTRATTO FORMATIVO

Strategie metodologiche e didattiche

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che

- possano creare condizioni di apprendimento sereno;
- aver cura che le richieste operative in termini quantitativi siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

Composizione del team/consiglio di classe.....:

Disciplina	Docente	Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali (eventuali integrazioni: All. 1)
Italiano- Latino		
Storia-Geografia		
Lingua straniera		
Matematica		
Fisica		
Informatica		
Scienze Naturali		
Storia		
Filosofia		
Disegno-St. Arte		
Educazione Fisica		

Osservazioni : _____

8. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(Legge 170/10 artt. 2, 5 comma 4)

Si concordano le seguenti misure compensative e dispensative:

- Lettura delle consegne e del testo del compito scritto da parte dell'insegnante;
- Evitare di consegnare materiale scritto a mano prediligendo quello stampato, o digitale, o registrato;
- Interrogazioni programmate;
- Compensazione con prove orali di compiti scritti;
- Uso di mediatori didattici e/o ausili informatici durante le interrogazioni;
- Tempi più lunghi per l'esecuzione del compito;
- Utilizzo di domande a risposta chiusa per la verifica dell'apprendimento (scelta multipla, vero/falso...);
- Valutazione incentrata sulle conoscenze e non sulle carenze;
- Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- Stipula di un "patto" sia con l'alunno/a che con la famiglia, in cui ognuno si impegna per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne è responsabile

CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

Acquisita [] Da rafforzare [] Da sviluppare []

Autostima dell'alunno

- **Nulla**
- **Scarsa**
- **Sufficiente**
- **Buona**
- **Ipervalutazione**

Aspetti emotivo- affettivo- relazionali

9. PATTO CON LA FAMIGLIA

(Legge 170/10 art. 6)

Si concordano:

- I compiti a casa (eventuale riduzione e/o carico di lavoro equilibrato);
- Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa;
- Le interrogazioni;
- Le modalità di aiuto: chi, come, per quali attività/discipline;
- Altro:

**IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO E' STATO
 CONCORDATO E REDATTO IN DATA _____ DA:**

	Nome	Firma
Famiglia		
Operatori		
Insegnanti		
Dirigente Scolastico		
Referente di Istituto per i DSA		

10.INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI PER L'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Durante le prove d'esame per l'alunno con diagnosi o segnalazione specialistica di DSA, vengono impiegate le misure dispensative e gli strumenti compensativi, così come indicato nelle note ministeriali coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno, in particolare è importante la lettura ad alta voce da parte dei docenti delle prove e la presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con sintesi vocale.
- La relazione finale di presentazione della classe dovrà contenere il percorso scolastico dell'alunno, tutte le notizie relative al percorso triennale, gli strumenti compensativi, alle dispense messe in atto, alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo.
- I sistemi valutativi utilizzati nel corso del triennio sono utilizzabili anche in sede d'esame (Nota MIUR n. 1787/05)
- Certificazione delle competenze: è opportuno tener conto delle caratteristiche e delle abilità dell'allievo con DSA.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI PER L'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

- Nel documento del Consiglio di Classe (cd doc. 15 maggio):
 - riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno
 - inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.
- La commissione d'esame terrà in considerazione, per la predisposizione della terza prova scritta e la valutazione delle altre due prove:
 - tempi più lunghi, tenendo conto dei livelli di affaticabilità
 - utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocale, dizionari digitali).

11. PDP- ALLEGATO 1

INTEGRAZIONI/MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI
PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

Italiano Latino	
Storia Geografia	
Lingua Straniera	
Matematica	
Fisica	
Informatica	
Scienze Naturali	
Storia	
Filosofia	
Disegno St. Arte	
Educazione Fisica	